

con una riduzione del 62,68% rispetto al primo anno di attività della Fondazione sottolineando di conseguenza la necessità di incrementare le entrate della Fondazione puntando allo sviluppo delle attività accessorie che, insieme alle entrate derivanti dalle attività tipiche e da quelle derivanti dalle entrate patrimoniali e finanziarie, potrebbero tendenzialmente soddisfare almeno fino al 50% del fabbisogno economico-finanziario della Fondazione. Il Direttore rimarca ancora la necessità che per tale incremento il Consiglio di Gestione si attivi affinché la Fondazione possa beneficiare di trasferimenti pubblici erogati in via ordinaria per sostenere la struttura operativa.

Il Consiglio di Gestione condivide la necessità di incrementare le entrate della Fondazione considerando anche specifiche proposte che deriveranno dall'iniziativa dei singoli consiglieri.

Il Consiglio, comunque, rileva che, a fronte di un patrimonio immobiliare della Fondazione, stimato in circa €.42.000.000,00, l'importo della perdita d'esercizio 2011 di €.406.180,00 non raggiunge l'1% di tale valore. Si evidenzia, inoltre che gli oneri totali per imposte e tasse incidono sui bilanci della Fondazione, mediamente per €.100.000,00 annui.

Infine, gli importi per manutenzioni ordinarie sono pari a circa €. 250.000,00, mentre quelle inerenti il personale e gli organi di controllo sono pari a circa €.371.000,00.

Infine, per quanto riguarda la attuale liquidità della Fondazione, anche su sollecitazione del Consigliere Onofaro, il quale evidenzia l'opportunità di ricevere la migliore remunerazione per i depositi in contanti della Fondazione, il Consiglio di Gestione delibera di studiare un investimento di parte di tale liquidità, che permetta, nella misura prudenzialmente più ampia rispetto alle esigenze di cassa della Fondazione, di ottenere, con un rischio contenuto, una adeguata rendita finanziaria. Delibera inoltre di verificare con il Banco di Napoli SpA, a cui attualmente è affidato il servizio di cassa della Fondazione, eventuali possibilità di investimenti e di rinegoziazione dell'attuale Convenzione a condizioni più favorevoli per la Fondazione. Il Direttore fa, peraltro, presente che il reddito attualmente goduto per il deposito presso il Banco di Napoli SpA è integrato dal contributo istituzionale annuo di €.15.000,00 che il Banco di Napoli corrisponde alla Fondazione in base alla predetta Convenzione.

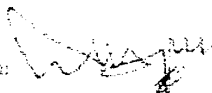
Il Consiglio di Gestione, dopo articolata e approfondita discussione, delibera all'unanimità l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2011 della Fondazione Ente Ville Vesuviane che sarà sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione e inviato, a norma dell'art. 18 dello Statuto, al Ministero Vigilante per i provvedimenti di competenza.

***** OMISSIS *****

Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto dai presenti:

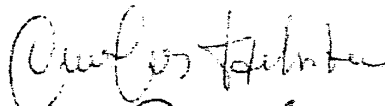
La riunione termina alle ore 14.30.

- Dott. Claudio Azzolini



- Sen. Diana De Feo

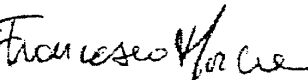
- Arch. Salvatore Onofaro



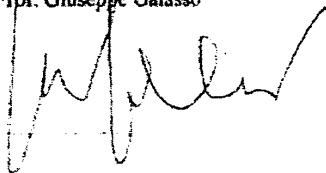
- Dott. Emilio Parrella



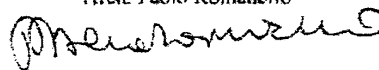
- Dott. Francesco Marcone



Il Presidente
Prof. Giuseppe Galasso



Il Segretario
Arch. Paolo Romanello



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE (EVV)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
sul Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011
(ai sensi dell'art. 12 comma 4 lett. e) dello Statuto)

In osservanza a quanto disposto dall'art.12 comma 4 dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane, riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e parere sui risultati del bilancio, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, e Vi informiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio.

Preliminarmente si rileva che la Fondazione ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2011 secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, deliberato dal Consiglio di Gestione con verbale n. 2 del 20 settembre 2010 tenendo conto, nella scelta dello schema adottato per la esposizione dei dati del bilancio, delle indicazioni contenute nella Raccomandazione n. 1 – versione finale luglio 2002 – del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativo alla “Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit”.

Come già ricordato per gli anni precedenti giova ribadire, infatti, che l'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni di carattere privato, tuttavia, le aziende non profit devono predisporre un rendiconto in grado di rappresentare i risultati di sintesi della gestione aziendale.

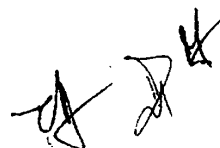
Seguendo i principi della citata raccomandazione la Fondazione Ente Ville Vesuviane, ha predisposto il Bilancio consuntivo al 31.12.2011, costituito dalla Situazione Patrimoniale al 31.12.2011, dal conto economico relativo, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione della Gestione predisposta dal Direttore ai sensi dell'art.18 c.2 dello Statuto della Fondazione.

Va rilevato che il Collegio, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 13 ottobre 2009 e si è insediato con verbale n.1 del 2/12/2009. In tal senso confermiamo che l'attività del Collegio, riferita al periodo che va dall'1.01.2011 al 31.12.2011, è consistita nello svolgimento delle funzioni, previste dall'art. 12 dello Statuto, di riscontro degli atti di gestione, accertamento della regolare tenuta della contabilità e della rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Pertanto il Collegio ha esaminato il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011, redatto dal Direttore Generale della Fondazione e deliberato dal Consiglio di gestione nella riunione di Consiglio del 29 aprile 2011, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t) dello Statuto della Fondazione e da questi regolarmente comunicatoci, rilevando che il documento predisposto si compone dei seguenti elaborati: Stato Patrimoniale al 31.12.2011, Rendiconto della gestione periodo 01.01.2011 - 31.12.2011, Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2011.

Il presente documento si compone di una prima parte relativa alla relazione sulla gestione della Fondazione nel periodo dal 01.01.2011 al 31.12.2011 e una seconda parte relativa alla regolare tenuta della contabilità ed alla corrispondenza del bilancio al 31.12.2011 alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Parte prima – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti



Le valutazioni delle voci di bilancio e le rettifiche di valore risultano aderenti ai requisiti della prudenza e della competenza e sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia una perdita dell'esercizio riferita al periodo dall'1.01.2011 al 31.12.2011 di € - 406.180,19 e si riassume nei seguenti valori:

Totale attività	Euro	46.214.889,80
Passività	Euro	€ 987.160,67
Patrimonio Vincolato	Euro	€ 41.874.993,00
Patrimonio libero	Euro	€ 3.758.916,32
Perdita dell'esercizio	Euro	-€ 406.180,19
Totale passività	Euro	€ 46.214.889,80

Il **Conto Economico** del periodo dal 1.01.2011 al 31.12.2011 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi delle Attività Tipiche	Euro	€	262.655,33
Oneri delle Attività Tipiche	Euro	€	572.921,73
Oneri del Personale e organi di Amm.ne e controllo	Euro	€	371.454,75
Differenza	Euro	-€	681.721,15
Proventi e oneri finanziari	Euro	€	18.229,21
Proventi da patrimonio edilizio	Euro	€	279.750,88
Proventi ed oneri straordinari	Euro	€	69.333,31
Accantonamenti per fondi e rischi vari	Euro	-€	20.000,00
Proventi e oneri attività promozionale	Euro	-€	45.660,36
Proventi ed oneri attività accessoria	Euro	-€	10.456,33
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	-€	36.568,41
Perdita d'esercizio	Euro	-€	406.180,19

La relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione informa sulla situazione della Fondazione e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso. Evidenzia l'inesistenza di eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, fatta eccezione per la deliberazione del bilancio al 25.10.2009 da parte dell'ex Commissario Straordinario dell'Ente Ville Vesuviane in data 11.01.2102.

Va infatti ricordato che su specifica richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ribadita dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la nota n.37425 del 29.11.2011, la Fondazione ha avviato il procedimento relativo alla rielaborazione del bilancio riferito al periodo 01.01.2009 - 25.10.2009 che si è concluso con la deliberazione del Commissario Straordinario. Pertanto, secondo quanto richiesto dai competenti Ministeri, si è pervenuti alla deliberazione di due distinti elaborati contabili. Il primo riferito al periodo 1.1.2009-25.10.2009 (ante-trasformazione da Ente in Fondazione) deliberato dall'ex Commissario Straordinario dell'Ente per le Ville Vesuviane, dott. Arnaldo Sciarelli in data 11 gennaio 2012 con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente per le Ville Vesuviane reso in data 12.06.2012, ed il secondo, riferito al periodo 26.10.2009-31.12.2009, già deliberato dal Consiglio di Gestione della Fondazione e già corredato del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata nel corso dell'esercizio dall'1.01.2011 al 31.12.2011 e derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione conformi all'art. 2426 del Codice Civile richiamato dall'12 comma 4 lett. g) dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, corredati dalla Nota Integrativa, consentono, tra l'altro, di rispondere alle esigenze di chiarezza, dettate dalla normativa civilistica, e di fornire tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Non sono stati effettuati compensi di partite e la rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento.

Vi confermiamo il rispetto del dettato normativo, di cui agli artt. 2424 del Codice Civile, per quanto attiene alla redazione dello Stato Patrimoniale mentre il Conto Economico è stato predisposto, come indicato nel Documento "Raccomandazione n.1 del Luglio 2002" secondo lo schema delle sezioni divise e contrapposte.

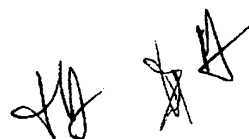
E' stata effettuata la comparazione, a norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, degli importi di ciascuna voce con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente, si da parametrare e monitorare l'evolversi delle singole voci presenti in bilancio e da garantire la continuità dei criteri di valutazione adottati.

La Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2011 è stata redatta il più possibile conformemente alle previsioni dell'art. 2427 del Codice Civile e reca, inoltre, le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla Legislazione fiscale.

I principi di valutazione applicati ed esposti nella Nota Integrativa sono conformi ai criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, si ispirano ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Non vi sono impegni e garanzie esistenti da evidenziare nei conti d'ordine.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto effettuando le prescritte verifiche periodiche, ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera f) dello Statuto della Fondazione, di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro. Abbiamo, altresì, ottenuto dal Direttore Generale, con



periodicità, informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior significato economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, fermo restando il richiamo, già effettuato in sede di Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio di Previsione dell'anno 2011. Bilancio consuntivo al 31.12.2010, al Bilancio di Previsione per l'anno 2010 ed a quello consuntivo dell'anno 2009 sulla necessità che **“vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione il pareggio del Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione”**. Sul punto si rinvia al prosieguo della presente Relazione.

Sulla base delle nostre verifiche e dell'esame del Bilancio consuntivo del 2010, il Collegio rileva quanto segue:

a) Il Bilancio dell'esercizio consuntivo dell'anno 2009, deliberato dal Consiglio di Gestione in data 23.04.2010 con Verbale n. 2/2010, è stato trasmesso per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.157 del 21.05.2010. Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2009 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t dello Statuto. Il Collegio rileva che con comunicazione prot. 0091164 del 2.11.2010, indirizzata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per conoscenza alla Corte dei Conti ed al Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Ente Ville Vesuviane (che ha prontamente trasmesso a mezzo e-mail alla Fondazione Ente Ville Vesuviane ed al Collegio dei Revisori dei conti in data 03/11/2010), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato alcune osservazioni in merito al Bilancio dell'Esercizio 2009 della Fondazione. In particolare il Ministero ha espresso *“..... perplessità sulla procedura seguita per la predisposizione del conto consuntivo 2009 atteso che, a seguito della trasformazione del Consorzio “Ente per le Ville Vesuviane” in “Fondazione Ente Ville vesuviane”, si sarebbero dovuti predisporre due distinti documenti contabili, uno per il periodo 1 gennaio - 25 ottobre 2009, deliberato dal Commissario straordinario e sottoposto all'approvazione del Collegio dei revisori dei conti del Consorzio “Ente per le Ville Vesuviane” ed un altro per il periodo 26 ottobre - 31 dicembre 2009, deliberato ed approvato dagli organi della “Fondazione Ente Ville Vesuviane”*. Sulla base di tali osservazioni il Ministero Vigilante ha richiesto, con nota n.37425 del 29.11.2011, la riformulazione del Bilancio per il periodo dall'1.1.2009 al 25.10.2009. Tale procedimento di deliberazione del bilancio al 25.10.2009 si è concluso con la deliberazione del Commissario Straordinario Arnaldo Sciarelli pervenuta in data 11.1.2012 e con il parere favorevole del Collegio dell'Ente per le Ville Vesuviane del 12.06.2012. Il Collegio prende atto i risultati contabili del documento “Bilancio al 25.10.2009 “ sono in linea con quelli esaminati dal nuovo Collegio e presi a base per la predisposizione del Bilancio al 31.12.2009.

b) Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010 della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberato dal Consiglio di gestione in data 29 gennaio 2010 con verbale n.1/2010 è stato trasmesso per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.46 del 10.02.2010. Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione del Bilancio Preventivo dell'anno 2010 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t dello Statuto. Il Collegio rileva, inoltre, che il Consiglio della Fondazione Ente Ville Vesuviane ha provveduto con

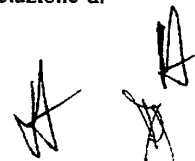
deliberazione del 15.11.2010 a rettificare il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010 secondo le disposizioni delle note MIBAC n.15338 del 10.05.2010 e n.19803 del 30.06.2010 ed anche le indicazioni contenute nel Verbale n.7 del 7.5.2010 di questo Collegio. Qualora su tali variazioni e rettifiche, preordinate all'approvazione del bilancio di previsione del 2010, dovessero essere formulate osservazioni da parte dei Ministeri vigilanti, il Collegio si riserva di riprendere in esame il bilancio consuntivo del 2011 per valutarne l'influenza sullo stesso. Sul punto il Collegio esprime riserve e si rimette alle valutazioni che il Ministero Vigilante formulerà.

c) Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane predisposto ai sensi dell'art. 10 dello Statuto ed approvato dal Consiglio di Gestione della Fondazione ai sensi dell'art.22 dello Statuto con verbale n.3/2010 del 20 settembre 2010 è stato trasmesso per l'approvazione al MIBAC, ai sensi dell'art. 10, lett. h) dello Statuto in data 27/10/2010 prot. 252. Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione da parte del Ministero Vigilante per cui, in considerazione delle valutazioni che saranno espresse in sede di approvazione del Regolamento, non si può escludere che potrebbero richiedersi modifiche o variazioni per adeguarsi alle prescrizioni che in tale sede saranno emanate. Anche rispetto a tale punto il Collegio esprime riserve.

d) Il Consiglio di Gestione della Fondazione con Nota n. 181 del 16.6.2010 ha formulato una richiesta di corrispettivo al MIBAC - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, per ottenere copertura finanziaria alle attività indicate nella Concessione di Poteri Pubblici dell'1 luglio 2009 per un importo di € 1.500.000,00. Il suddetto Ministero ha risposto con Nota n. 24633 del 13.8.2010 precisando che "ogni richiesta deve essere conforme a quanto prescrive sia il precitato Atto Concessorio sia lo Statuto della Fondazione". La Fondazione ha inviato una nuova Nota di risposta, prot. n. 238 del 14.9.2010, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella quale ha ribadito la liceità della richiesta, e ciò anche in considerazione della circostanza che la Fondazione è stata ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato dello Stato redatto dall'Istat e pubblicato sulla G.U. n. 171 del 24 luglio 2010. Alla data di redazione del presente parere non vi è stata ancora risposta da parte del Ministero Competente alle richieste di erogazione di corrispettivo avanzate dalla Fondazione per cui da un lato il Bilancio Consuntivo dell'anno 2011 non espone prudentemente nessuna previsione di entrate per le erogazioni di corrispettivo richieste e dall'altro lato tale bilancio risente della mancanza di entrate di corrispettivi pubblici per far fronte alle attività delegate previste nel richiamato atto concessorio. L'effetto di tale mancanza di entrate non può che riflettersi sul risultato della previsione di sbilancio negativo di gestione determinatosi anche per l'esercizio 2011 in - € 406.180,19.

e) Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2011 della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberato dal Consiglio di gestione in data 15 novembre 2010 con verbale n.5/2010 è stato trasmesso per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.281 del 13.12.2010. Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione del Bilancio Preventivo dell'anno 2011 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t dello Statuto. Così come già riferito in precedenza non si può escludere che il giudizio che sarà rilasciato dal MIBAC in merito all'approvazione del Bilancio di Previsione del 2011 potrà avere influenza anche sul Bilancio Consuntivo attualmente in esame per l'anno 2011.

f) Anche per il Bilancio Consuntivo del 2011, così come per il Bilancio Consuntivo del 2009 e 2010 e quelli di Previsione del 2010 e del 2011 il totale degli Oneri, ammontanti ad € 1.072.995,68, seppur ridottosi rispetto all'anno 2010 ammontanti ad € 1.358.253,50, eccede rispetto al totale dei Proventi ammontanti a € 666.815,49, € 813.479,91 nell'anno 2010, determinandosi un disavanzo di gestione per l'anno 2011 di 406.180,19 con una riduzione rispetto al disavanzo del consuntivo 2010 che ammontava ad € 544.773,59. A fronte di tale disavanzo già nella Relazione di



questo Collegio al Bilancio di Previsione dell'anno 2011 si formulò espresso richiamo al Consiglio di Gestione di porre in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione un pareggio del bilancio attraverso la ricerca di entrate che consenta di far fronte annualmente alle spese della Fondazione. Su tale specifico punto si richiama la nota n.14942 del 23.05.29012 del Mibac, Ministero Vigilante, nella quale alla pag.2 1° cpv viene precisato che *“il MEF evidenzia il contenuto dell'art. 15, comma 1 bis, del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. III del 15 luglio 2011, il quale dispone nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi. i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale decadano ed è nominato un commissario ad acta”*. Alla luce della predetta disposizione, il Mibac ribadisce la necessità che codesta Fondazione *“reperisca nuove fonti di finanziamento, nonché adotti misure e provvedimenti idonei a riportare la gestione su posizioni di stabile equilibrio finanziario”*.

g) Nella sua Relazione al Bilancio di Previsione del 2010 il Direttore della Fondazione ha espresso il giudizio sulla necessità del mantenimento della struttura attuale della Fondazione sia in termini di organico impiegato sia in termini di impegni di spesa programmati, alcuni dei quali ineludibili (Imposte e tasse) confermando che *“il mantenimento di tale struttura è indispensabile ed essenziale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali affidati alla Fondazione”* e mettendo in risalto, rispetto alle voci di previsione di spesa per la struttura tecnica della Fondazione, che tale spesa *“è esigua se rapportata al valore del patrimonio che viene tutelato e se rapportata alle eventuali spese che la Fondazione dovrebbe sostenere per la progettazione e la direzione dei lavori degli interventi che costituiscono scopo statutario”*. La Relazione del Direttore si concludeva con la dichiarazione che la *“perdita, che è comunque inferiore di oltre €. 200.000,00 rispetto a quella del Bilancio di Previsione 2010, non appare ulteriormente comprimibile sul versante delle spese a meno di non compromettere la funzionalità della gestione della Fondazione”*.

Anche nella Relazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2010 il Direttore della Fondazione rappresenta *“che non è stato possibile ridurre ulteriormente i costi di funzionamento della struttura senza compromettere l'efficienza della stessa, indispensabile ed essenziale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali affidati alla Fondazione.”*

Nella sua Relazione al Bilancio consuntivo dell'anno 2011 alla pag.9 il Direttore conferma che *“Tale personale in organico, come già detto, assunto a tempo indeterminato e proveniente dall'Ente per le Ville Vesuviane, risulta fortemente sottodimensionato non solo rispetto alla consistenza della pianta organica dell'Ente per le Ville Vesuviane ma anche e soprattutto rispetto alle necessità della Fondazione.”*

Il Collegio non ha elementi che possano far presupporre che i costi di bilancio dell'anno 2010 non siano in linea con le finalità e scopi della Fondazione come indicati all'art.3 dello Statuto e circa la loro non comprimibilità.

Va, comunque, rilevato che il valore storico ed architettonico del Patrimonio della Fondazione costituito da Immobili di particolare pregio e valore induce a considerare e valutare con particolare attenzione gli eventuali *risparmi* proprio per evitare che si determini un rischio di compromissione delle finalità di tutela e conservazione dei beni affidati all'Ente Fondazione per le Ville Vesuviane.

In considerazione di ciò risulta sicuramente meritevole di segnalazione il risultato di risparmi conseguito a consuntivo nell'esercizio 2010 ed anche nel 2011 rispetto alle previsioni del bilancio degli stessi anni, segno di uno sforzo di contenimento della spesa equilibrato sulla base delle predette esigenze di tutela.

In considerazione di quanto rilevato ed esaminato e, pur nella convinzione della importanza dei compiti di tutela del patrimonio della Fondazione come previsti dallo Statuto, il Collegio richiama, ancora una volta, come già fatto per il Bilancio di Previsione del 2010 e in quello del 2011, l'attenzione degli Organi di Gestione della Fondazione sulla necessità che vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione un pareggio del bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione, laddove si è

riscontrato non comprimibile il totale delle spese per il suo funzionamento. Tale raccomandazione risponde anche alla esigenza di non erodere il patrimonio della Fondazione risultante dall'Inventario Iniziale.

h) Come già segnalato nella precedente Relazione del Collegio al Bilancio dell'esercizio 2010, sono stati verificati i rapporti di lavoro in essere nell'anno 2010 con la Fondazione con particolare riguardo alle posizioni retributive e contrattuali dei quattro "Collaboratori a Progetto" che svolgono la loro attività per conto della Fondazione così come risulta dalla Relazione del Direttore al Bilancio dell'esercizio 2010 ed anche dell'esercizio 2011. Relativamente alle prestazioni svolte dai predetti collaboratori il Collegio ha preso atto che la Direzione della Fondazione ha attestato che *"le attività e i progetti svolti ed in corso di svolgimento dai suddetti collaboratori a progetto della Fondazione Ente Ville Vesuviane sono stati oggetto di costante monitoraggio e valutazione e che tutti i progetti affidati si sono svolti e si svolgono in maniera efficiente e soddisfacente"* e che *"il lavoro dei collaboratori è stato svolto e si svolge conformemente a quanto previsto nei rispettivi contratti"*. Il Collegio ha constatato però che gli stessi collaboratori hanno prestato la loro collaborazione professionali, sempre come collaboratori a progetto, già con il precedente Ente per le Ville Vesuviane, oggi trasformato in Fondazione, con rapporti risalenti dall'anno 2003 all'anno 2006, periodi al di fuori dell'attività di controllo e revisione di questo Collegio con il conseguente rischio di trasformazione dei relativi rapporti di natura professionale in contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinandosi, quindi, a carico della Fondazione, anche per eventuali contenziosi di lavoro che potrebbero generarsi, maggiori oneri economici che allo stato giustificano l'appostazione in Bilancio dell'esercizio 2010 di un accantonamento per Fondo Rischi Legali di € 100.000,00. Nella sua Relazione al Bilancio dell'esercizio 2011 il Direttore alla pag.10 ha segnalato che *"Il Consiglio di Gestione della Fondazione, nel verbale n. 8 del 29 aprile 2011 al punto n.2, si è impegnato formalmente a stabilizzare tali posizioni lavorative a contratto. La riforma del mercato del lavoro, attualmente all'attenzione del Parlamento, è attesa per dare seguito al suddetto impegno."* Sul punto si ricorda che con nota prot. 14942 del 23.05.2012 il Mibac, in merito al bilancio di previsione dell'anno 2012, ha rilevato che *"Inoltre, in ordine all'intenzione di codesta Fondazione di stabilizzare, nel corso dell'esercizio 2012, quattro "collaboratori" a progetto", prevedendo all'uopo in bilancio l'appostamento di un "Fondo ev. stabilizzazione personale". Per gli oneri aggiuntivi eventualmente derivanti dall'operazione, il MEF ritiene opportuno invitare codesta Fondazione ad effettuare un'adeguata valutazione dell'iniziativa, anche in termini di compatibilità con le risultanze del bilancio."*

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Parte seconda – Controllo Contabile

Controllo contabile sul bilancio chiuso al 31/12/2011.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011, la cui redazione compete al Direttore Generale, mentre è nostra responsabilità esprimere un parere sul bilancio stesso ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera e) dello Statuto.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- durante l'esercizio la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità della Fondazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative e statutarie.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi della Fondazione.

Non abbiamo rilevato operazioni atipiche ed inusuali.

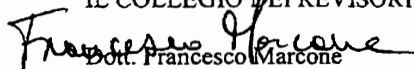
Significhiamo che, nel corso della ns. attività di vigilanza, non sono emersi fatti di rilievo, tali da richiedere la segnalazione prevista dall'art.12 comma 6° dello Statuto.

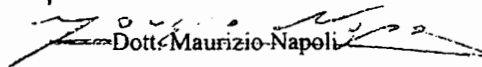
Ciò posto il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011, che evidenzia una perdita di € 406.180,19.

In conclusione, con le raccomandazioni, precisazioni e riserve sopra esposte e ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai richiami di cui ai precedenti punti a), b) c) d) e) ed f), si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2011 della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Ercolano, 13 giugno 2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI


Dott. Francesco Marcone


Dott. Maurizio Napoli

Dott. Franco Cristiano

